

SCHEDA DI SICUREZZA

GLYFOS PRO®

(Glyphosate 450 g/l)

Indice dei contenuti:

- | | |
|--|--------------------------------------|
| 1. Identificazione della sostanza/preparato e dell'impresa | 9. Proprietà fisiche e chimiche |
| 2. Composizione/informazioni sugli ingredienti | 10. Stabilità e reattività |
| 3. Identificazione dei pericoli | 11. Informazioni tossicologiche |
| 4. Interventi di primo soccorso | 12. Informazioni ecologiche |
| 5. Misure antincendio | 13. Considerazioni sullo smaltimento |
| 6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale | 14. Informazioni sul trasporto |
| 7. Manipolazione e stoccaggio | 15. Informazioni sulla normativa |
| 8. Controllo dell'esposizione/protezione personale | 16. Altre informazioni |

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELL'IMPRESA

Nome del prodotto: **GLYFOS PRO® (Glyphosate 450 g/l)**

Impiego: PRODOTTO FITOSANITARIO (Erbicida)

Produttore: **CHEMINOVA AGRO A/S**
P.O.Box 9
DK-7620 Lemvig – Denmark

Distributore: **CHEMINOVA AGRO ITALIA S.r.l.**
Via Riccardo Gigante, 18/20
00143 ROMA RM
tel. 06 50514305 - fax 06 5016989

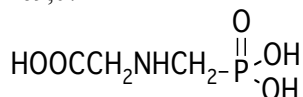
Telefono di emergenze : (+45) 97 83 5353

2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

2.1. PRINCIPIO ATTIVO:

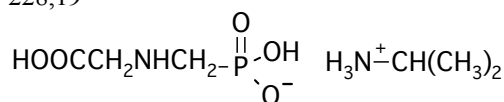
Glyphosate

Nome CAS	Glycine, N-(Phosphonomethyl)
No. CAS	1071-83-6
Nome IUPAC.....	N-(Phosphonomethyl)glycine
Nome ISO	Glyphosate
No. EC (No. EINECS)	213-997-4
No. Indice UE	607-315-00-8
Classificazione UE	Xi; R41 N; R51/53 Vedere 16.
Formula bruta	C ₃ H ₈ NO ₅ P
Peso molecolare	169,07
Formula di struttura	



Glyphosate, sale isopropilamminico

Nome CAS	Glycine, N-(phosphonomethyl)-, compd. with 2-propanamine (1:1)
Numero CAS	38641-94-0
Nome comune	Glyphosate sotto forma di sale isopropilamminico
EC no. (EINECS no.)	254-056-8
No. Indice UE	015-184-00-8
Classificazione UE	N;R51/53; vedere 16.
Formula bruta	C ₆ H ₁₇ N ₂ O ₅ P
Peso molecolare.....	228,19
Formula di struttura	



2.2. CONTENUTO TIPICO:

Principio attivo	Glyphosate sale isopropilamminico tecnico	52,8% in peso
	Glyphosate acido puro	37,5% in peso
Coformulanti	Coadiuvanti (non pericolosi) e acqua	47,2% in peso

*(Il prodotto contiene 607 g/l del principio attivo glyphosate sotto forma di sale isopropilamminico. Equivalente a circa 450 g/l di glyphosate acido puro).

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

3.1. CLASSIFICAZIONE:

Classificazione UE del preparato (secondo la direttiva 1999/45/CE e successive modifiche):	R53; vedere 15.1.
Classificazione WHO.....	Nessuna. Nell'utilizzo normale il prodotto non presenta pericoli di natura acuta.



Prodotto No.: 4525
Nome del prodotto: **GLYFOS PRO®**
Principio attivo: Glyphosate

Versione settembre 2005

Pagina 3 di 11

- 3.2. Pericoli per la salute (acuti e cronici) Il prodotto può causare blanda irritazione agli occhi. Potrebbe causare una leggera irritazione della pelle, delle prime vie respiratorie e dell'apparato digerente, specialmente in caso di contatto prolungato. Vedere sezione 11.
- 3.3. Pericoli per l'ambiente Il prodotto è un erbicida e quindi nocivo a tutte le piante verdi. Vedere sezione 12.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1. Segni e sintomi di esposizione Principalmente irritazione. Vedere 3.2. and sezione 11.
- 4.2. Procedure in caso di emergenza e primo soccorso
- In caso di contatto con gli occhi Lavare immediatamente con abbondante acqua o soluzione per lavaggio oculare, aprendo le palpebre di tanto in tanto, fino a che non sia rimasta traccia del prodotto. Rimuovere le lenti a contatto dopo qualche minuto e sciacquare di nuovo. Richiedere immediatamente intervento medico.
- In caso di contatto con la pelle Togliere indumenti e scarpe contaminate. Lavare con abbondante acqua e sapone. Se compaiono sintomi di irritazione richiedere intervento medico.
- In caso di ingestione..... Il prodotto può causare irritazione del tratto gastrointestinale. Diluire immediatamente bevendo latte. Se non disponibile bere acqua. Non provocare il vomito. In caso di vomito, bere fluidi di nuovo. Chiamare un medico.
- In caso di inalazione..... In caso di malore, portare il paziente all'aria aperta. Se il disturbo persiste, richiedere intervento medico.
- 4.3. Informazioni per il medico Gli effetti irritanti di questo prodotto possono essere trattati allo stesso modo degli effetti degli acidi o dei fumi acidi.

5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1. Mezzi di estinzione e procedure
- Polvere chimica o diossido di carbonio per incendi di lieve entità'. Acqua nebulizzata o schiuma per incendi di vasta entità.
- Raffreddare i contenitori esposti all'incendio mediante irrorazione con acqua. Avvicinarsi al fuoco da sopravento per evitare vapori nocivi e prodotti tossici della decomposizione. Fronteggiare il fuoco da luogo protetto e dalla massima distanza possibile. Evitare l'uso di manichette a forte getto. Arginare la zona interessata per evitare spargimenti d'acqua. Le squadre antincendio dovranno indossare autorespiratori e indumenti protettivi.

Scheda informativa in materia di sicurezza stilata in conformità alle direttive europee 91/155/CEE (preparati), 93/112/CEE (sostanze) e successivi aggiornamenti.

Le informazioni ivi riportate sono il più possibile accurate e affidabili, ma non costituiscono impegno o responsabilità da parte di Cheminova e suoi affiliati.

- 5.2. Prodotti pericolosi della decomposizione e derivati La combustione può produrre monossido di carbonio, anidride carbonica, anidride fosforica e ossidi di azoto.
- 5.3. Pericoli di incendio e di esplosione atipici Il prodotto non presenta pericoli di incendio atipici. È consigliabile che i pompieri evitino il contatto diretto con il prodotto, ad esempio mediante schizzi, etc.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1. Protezione personale Osservare tutte le precauzioni di protezione e sicurezza. In funzione delle dimensioni della perdita cioè vuol dire indossare protezioni per gli occhi, guanti e stivali durante le procedure di pulizia delle perdite. Vedere sezione 8, protezioni personali. Evitare esposizione in seguito a schizzi del prodotto.
- 6.2. Procedure da adottare in caso di fuoriuscita
Si raccomanda di predisporre un piano per la gestione delle perdite.
Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare immediatamente la fuoriuscita. Arginare la perdita per prevenire ogni ulteriore contaminazione della superficie, suolo o acqua.
Fuoriuscite di liquido di piccola entità su pavimenti o altre superfici impermeabili vanno arginate o raccolte e successivamente fatte assorbire con appositi materiali quali calce spenta, assorbente universale, attapulgate, bentonite o altre argille assorbenti. Raccogliere il materiale così contaminato e trasferirlo in contenitori appropriati (non metallici). Pulire energicamente l'area con un forte detergente industriale e sciacquare con acqua. Evitare che le acque reflue vadano a contaminare i corpi idrici superficiali.
Grosse fuoriuscite che penetrano nel pavimento vanno raccolte e messe in contenitori appropriati.
Fuoriuscite nell'acqua vanno confinate il più possibile isolando l'acqua contaminata. Essa va raccolta e rimossa per essere trattata o smaltita. Eventuali perdite nei corsi d'acqua devono essere comunicate alle autorità competenti.
I contenitori utilizzati vanno etichettati. Vedere la sezione 13 per lo smaltimento.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1. Precauzioni nella manipolazione In ambiente industriale si raccomanda di evitare qualsiasi contatto con il prodotto, preferibilmente con l'uso di sistemi a circuito chiuso, dotati di sistemi di controllo remoto. Altrimenti è necessario disporre di ventilazione adeguata, anche localizzata. I gas di risulta devono essere filtrati o trattati di conseguenza. Per la protezione personale vedere la sezione 8.
Per l'uso come fitofarmaco, osservare preventivamente le

Scheda informativa in materia di sicurezza stilata in conformità alle direttive europee 91/155/CEE (preparati), 93/112/CEE (sostanze) e successivi aggiornamenti.

Le informazioni ivi riportate sono il più possibile accurate e affidabili, ma non costituiscono impegno o responsabilità da parte di Cheminova e suoi affiliati.



Prodotto No.: 4525
Nome del prodotto: **GLYFOS PRO®**
Principio attivo: Glyphosate

Versione settembre 2005

Pagina 5 di 11

precauzioni e le misure di protezione personali riportate sull'etichetta autorizzata e/o sulle norme attualmente in vigore. In assenza di istruzioni specifiche, vedere sezione 8. Le prescrizioni della sezione 8 si riferiscono principalmente alla manipolazione del prodotto tal quale e alla preparazione della soluzione da distribuire, ma possono essere adottate anche per il trattamento vero e proprio.

Il prodotto e le soluzioni da irrorare devono essere miscelati, conservati o distribuiti usando solamente contenitori in acciaio inox, alluminio, fibra di vetro, plastica o misti. Vedere 10.3.

Nello smaltimento delle acque di lavaggio delle irroratrici evitare la contaminazione dei corpi idrici.

7.2. Precauzioni nello stoccaggio

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio in magazzino. Mantenere i contenitori ben chiusi. Non conservare in contenitori senza etichetta.

Non contaminare bevande, alimenti, mangimi o sementi durante lo stoccaggio e la sistemazione.

7.3. Usi specifici

Questo prodotto è un fitofarmaco registrato, che può essere utilizzato solamente per gli impieghi autorizzati, in conformità all'etichetta approvata dal Ministero della Salute.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE PERSONALE

- 8.1. Valori limite di esposizione Secondo le conoscenze disponibili, per il glyphosate e gli altri componenti presenti nel prodotto non sono stati fissati valori limite di esposizione personale.
- 8.2. Protezione personale Quando si usano sistemi a circuito chiuso, non sono necessari equipaggiamenti di protezione personale. Le prescrizioni che seguono si riferiscono alle altre situazioni, quando l'uso di sistemi a circuito chiuso non è possibile, o quando è necessario aprire il sistema. Prima procedere all'apertura è consigliabile procedere alla messa in sicurezza dell'impianto e delle linee di pompaggio.
- Protezione respiratoria Durante la normale manipolazione il prodotto difficilmente causa problemi di esposizione inalatoria. Tuttavia nel caso di scarico durante la produzione o di manipolazione che possa originare vapori o nebbie i lavoratori devono indossare un apposito equipaggiamento protettivo approvato con un filtro di tipo universale, comprensivo della protezione dal particolato.
- Guanti protettivi Indossare robusti guanti in gomma naturale. La durata limite di questi materiali in caso di contatto con il glyphosate non è nota, tuttavia, data la bassa tossicità dermale della sostanza, è ragionevole pensare che forniscano una protezione adeguata. Si raccomanda di limitare il più possibile i lavori da fare manualmente.
- Protezione oculare Indossare occhiali di protezione o sicurezza, schermi facciali. Si raccomanda la disponibilità di una fontana per lavaggio oculare nell'area di lavoro dove si potrebbero verificare contatti oculari.
- Protezione della pelle Indossare indumenti protettivi per prevenire il contatto con la pelle.
- 8.3. Prassi lavorativa/igienica Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Evitare di respirare i vapori o nebbie causate dal prodotto. Prima di togliersi i guanti, lavarli con acqua e sapone. Dopo la manipolazione lavarsi energicamente con acqua e sapone. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli prima del riutilizzo.
- Terminato il lavoro, togliersi indumenti e scarpe. Fare la doccia con acqua e sapone. Successivamente indossare solo abiti puliti e non contaminati.
- 8.4. Controlli dell'esposizione ambientale Vedere sezione 13.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

- 9.1. Stato fisico **Soluzione limpida**
9.2. Colore Leggermente ambrato

Scheda informativa in materia di sicurezza stilata in conformità alle direttive europee 91/155/CEE (preparati), 93/112/CEE (sostanze) e successivi aggiornamenti.

Le informazioni ivi riportate sono il più possibile accurate e affidabili, ma non costituiscono impegno o responsabilità da parte di Cheminova e dei suoi affiliati.

9.3.	Odore	Leggermente aminico.
9.4.	Punto di fusione	< 0°C
9.5.	Punto di ebollizione	>100°C.
9.6.	Peso specifico	1,201 g/ml a 20 °C..
9.7.	Tensione di vapore	Per il principio attivo Glyphosate acido: 1.75×10^{-7} mm Hg (1.31×10^{-5} Pascal) a 25°C.
9.8.	Viscosità	126,7 mPa.s at 20°C
9.9.	Tensione superficiale	54,6 mN/m (soluzione acquosa 1 g/l)
9.10.	Solubilità in acqua	Il prodotto è miscibile con l'acqua: solubilità del principio attivo glyphosate acido: 10,5 g/l a 20°C.
9.11.	Coefficiente di partizione n- Ottanolo/acqua	$P = 4,5 \times 10^{-4}$; Log P = -3,3 (principio attivo glyphosate acido).
9.12.	pH	5,05 (soluzione acquosa all'1% a 25° C)
9.13.	Punto di infiammabilità	>70°C (Vaso chiuso Pensky-Martens).
9.14.	Temperatura di autocensione	Non disponibile
9.15.	Esplosività	Non esplosivo.
9.16.	Proprietà ossidanti	Non ossidante

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1.	Stabilità chimica	Il prodotto è stabile a temperatura ambiente.
10.2.	Prodotti pericolosi della decomposizione e derivati	Nessuno (Vedi, comunque, 5.2.).
10.3.	Materiali incompatibili	

Non miscelare, conservare o applicare il Prodotto o la soluzione da irrorare in contenitori o botti di acciaio galvanizzato o non rivestito. Può essere usato l'acciaio inossidabile.

Il prodotto e le sue soluzioni d'impiego reagiscono con tali materiali producendo idrogeno gassoso che può formare una miscela di gas altamente combustibile. Questa miscela di gas può incendiarsi o esplodere, causando seri danni a persone, se accesa da fiamme libere, scintille, fiamme ossidriche, sigarette o altre fonti di combustione.

Il prodotto può reagire con materiali caustici (basici) in una reazione chimica di neutralizzazione acido/base, che può rivelarsi pericolosa per la liberazione di calore.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1. Tossicità acuta Il prodotto è praticamente non tossico. Tuttavia esso deve essere sempre manipolato con la consueta cura utilizzata con le altre sostanze chimiche. Può risultare leggermente nocivo se ingerito. Se il prodotto viene ingerito in piccole quantità (meno di un sorso) non sono attesi effetti significativi per la salute. È stato riportato che l'ingestione di formulazioni simili a questa provoca scompensi gastrointestinali con nausea, vomito e diarrea. È stato riportato che l'ingestione di grosse quantità provoca ipotensione ed edema polmonare.

La tossicità acuta del prodotto, misurata su di una formulazione simile è:

Via di esposizione	- Ingestione	DL ₅₀ , orale ratto: > 5000 mg/kg
	- Dermale	DL ₅₀ , dermale ratto: > 5000 mg/kg
	- Inalatoria	CL ₅₀ , inalatoria ratto: > 4,72 mg/l/4 h (massima concentrazione ottenibile, nessun segno di tossicità a questa concentrazione)

- 11.2. Potere irritante I principali pericoli per la salute del prodotto sono le sue proprietà irritanti. Il prodotto è moderatamente irritante per gli occhi. Può avere effetti irritanti sulla pelle e sul tratto superiore dell'apparato digestivo e respiratorio. L'esposizione prolungata o ripetuta a livelli elevati di prodotto può causare irritazioni severe.
- 11.3. Potere sensibilizzante Il prodotto non è risultato sensibilizzante per la cavia nel test di Magnusson e Kligmann. Non sono note manifestazioni allergiche nell'uomo.
- 11.4. Tossicità cronica In studi a lungo termine, sono stati osservate variazioni nel peso corporeo e del fegato nei ratti, a livelli di esposizione di 60-100 mg di glyphosate/kg bw/giorno. Non sono stati osservati segni di tossicità a nessuno dei livelli testati, compresa la dose maggiore di 4800 mg di glyphosate/kg bw/giorno.
- 11.5. Cancerogenesi Non sono state trovate evidenze di effetti cancerogeni. L'EPA americana ha classificato il glyphosate in categoria E (evidenza di non cancerogenicità per l'uomo).
- 11.6. Effetti sulla riproduzione Diversi studi multigenerazionali non hanno evidenziato una specifica pericolosità del glyphosate per la riproduzione. Gli effetti osservati a dosaggi molto elevati sono stati gli stessi evidenziati negli studi di tossicità cronica.
- 11.7. Teratogenicità Glyphosate non è teratogeno. Solo a dosaggi molto elevati (4800 mg/kg bw/giorno) sono stati osservati effetti negativi sulla prole, come la riduzione del peso del feto.
- 11.8. Mutagenicità Glyphosate è stato testato per la mutagenicità in un'ampia gamma di test *in vitro* e *in vivo*. Sulla base di questa mole di dati, si può concludere che il glyphosate non evidenzia rischi di mutagenicità.

- 11.9. Inibizione della colinesterasi..... Glyphosate non ha effetti inibitori sulla colinesterasi e non è neurotossico. Per questo motivo le proprietà del glyphosate non possono essere assimilate a quelle degli altri pesticidi organofosforici.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1. Ecotossicità..... Il prodotto è un erbicida e pertanto è tossico per tutte le piante verdi. Il prodotto non viene considerato nocivo per i pesci, vertebrati acquatici, piante acquatiche, uccelli, micro e macro-organismi del suolo.

La tossicità acuta misurata del prodotto è risultata essere:

- Pesci	Trota arcobaleno (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)	CL ₅₀ 96 h: > 1000 mg/l
- Invertebrati	Dafnia (<i>Daphnia magna</i>)	CE ₅₀ 48 h: > 1000 mg/l
- Alghe	Alghe verdi (<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>)	CI ₅₀ 72-h: 105,8 mg/l
- Uccelli	Quaglia (<i>Coturnix coturnix japonica</i>)	LD ₅₀ : > 3340 mg/kg
- Lombrichi	(<i>Eisenia foetida</i>)	14-giorni LD ₅₀ : > 10000 mg/kg suolo
- Api	(<i>Apis mellifera</i>)	LD ₅₀ , acuta orale : > 100 µg/ape

- 12.2. Mobilità Glyphosate non è mobile nell'ambiente, ma viene rapidamente disattivato dall'adsorbimento alle particelle argillose. Glyphosate si lega fortemente al suolo.

- 12.3. Persistenza e degradabilità.... Glyphosate non è prontamente biodegradabile. Nell'ambiente e negli impianti di trattamento dei reflui viene degradato lentamente. Negli impianti di trattamento dei reflui non si sono osservati effetti avversi a concentrazioni sino a 100 mg/l. La degradazione è principalmente microbica e aerobica, ma avviene anche in condizioni anaerobiche. I tempi di semivita del glyphosate variano molto a seconda delle circostanze, ma di solito si aggirano sui 3-30 giorni nei suoli aerobici e nell'acqua.

- 12.4. Potenziale di bioaccumulo.... Non è ipotizzabile un bioaccumulo del Glyphosate. Sono stati condotti diversi studi di bioaccumulo del glyphosate, sia in acque marine che in acque dolci. Sono stati sempre fattori di bioaccumulo molto bassi.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1. Metodo di smaltimento dei rifiuti... Il materiale che non può essere riutilizzato o rigenerato chimicamente deve essere smaltito in una discarica autorizzata per lo smaltimento dei fitofarmaci. Altri metodi possibili sono l'incenerimento controllato con depurazione dei gas di scarico o la consegna a un impianto autorizzato di trattamento chimico.

Scheda informativa in materia di sicurezza stilata in conformità alle direttive europee 91/155/CEE (preparati), 93/112/CEE (sostanze) e successivi aggiornamenti.

Le informazioni ivi riportate sono il più possibile accurate e affidabili, ma non costituiscono impegno o responsabilità da parte di Cheminova e dei suoi affiliati.



Prodotto No.: 4525
Nome del prodotto: **GLYFOS PRO®**
Principio attivo: Glyphosate

Versione settembre 2005

Pagina 10 di 11

Contattare le autorità competenti qualora si intenda smaltire il prodotto mediante distribuzione sul terreno.

Non contaminare bevande, alimenti, mangimi durante lo stoccaggio e lo smaltimento.

13.2. Smaltimento dei contenitori e degli imballaggi.....

I contenitori svuotati possono trattenere vapori e residui di prodotto. Osservare tutte le prescrizioni di etichetta sino a quando il contenitore viene pulito o distrutto.

NON EFFETTUARE TAGLI O SALDATURE SU O VICINO A QUESTO CONTENITORE

Risciacquare tre volte (o adottare altra procedura equivalente) e disporre per il riciclo o il ricondizionamento. L'imballaggio può essere anche forato per renderlo inutilizzabile ed essere smaltito in discarica autorizzata. Altri metodi possibili sono l'incenerimento controllato con depurazione dei gas di scarico o, se permesso dalle autorità locali, per combustione. In questo caso, stare lontano dai fumi.

In ogni caso lo smaltimento del prodotto e dell'imballaggio deve avvenire secondo la normativa locale in vigore.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

CLASSIFICAZIONE UE

Non classificato come materiale pericoloso ai fini del trasporto.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1. **NELLA UE:**

Classificazione ed Etichettatura
(in conformità alla 99/45/EC e modificazioni):

Simbolo di pericolo Nessuno

Fraasi di rischio (R) **R53:** Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Consigli di prudenza (S).....
S 2: Conservare fuori della portata dei bambini
S13: Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande
S 20/21: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego
S 29: Non gettare i residui nelle fognature
S 61: Non disperdere nell'ambiente.
Riferirsi alle istruzioni speciali/schede di dati di sicurezza.

Contiene..... **Glyphosate**

Scheda informativa in materia di sicurezza stilata in conformità alle direttive europee 91/155/CEE (preparati), 93/112/CEE (sostanze) e successivi aggiornamenti.

Le informazioni ivi riportate sono il più possibile accurate e affidabili, ma non costituiscono impegno o responsabilità da parte di Cheminova e dei suoi affiliati.



Prodotto No.: 4525
Nome del prodotto: **GLYFOS PRO®**
Principio attivo: Glyphosate

Versione settembre 2005

Pagina 11 di 11

- 15.2. Situazione normativa..... Tutti i componenti del prodotto sono nell'ambito della normativa europea.
Registrato dal **Ministero della Sanità al n° 11494 del 24/10/2002**
Disposizioni nazionali pertinenti:
D. Lgs n.65 del 14 marzo 2003: Recepimento della direttiva 1999/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 e della direttiva 2001/60/CE della Commissione del 7 agosto 2001 concernente la classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi .
D. Lgs n. 626 del 25/11/1996 e successive modifiche: Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
D.Lgs. 25/2002: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici sul lavoro.
D. Lgs n. 336 del 13/4/1994 : Regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura.
D.P.R. n.303 del 19/03/1956: Norme generali per l'igiene del lavoro.

16. ALTRE INFORMAZIONI

- 16.1. Frasi R utilizzate **R41** Rischio di gravi lesioni oculari.
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R53 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- 16.2 Centri Antiveleni in Italia BOLOGNA: Ospedale Maggiore tel .051 382984235
CESENA: Ospedale Buffalini tel. 0547 352612
FIRENZE: Careffi tel. 055 4277238
GENOVA: Ospedale S. Martino tel. 010 352808
LA SPEZIA: Ospedale S. Andrea tel. 0187 533296
LECCE: Ospedale Regionale Fazzi tel. 0832 685816
MESSINA: Università Farmacia tel. 090 6764059
MILANO: Ospedale Niguarda TEL. 02 66101029
NAPOLI: Ospedali Riuniti Cardarelli tel. 081 5453333
PADOVA: Università Farmacologia tel. 49 931111
ROMA: Università Sacro Cuore Ist. Rianimazione tel. 06 6054343
ROMA: Policlinico Umberto I: tel. 06 490663
TORINO: Università Farmacologia tel. 011-6637637
TRIESTE: Istituto per l'Infanzia tel. 040 3785373

Scheda informativa in materia di sicurezza stilata in conformità alle direttive europee 91/155/CEE (preparati), 93/112/CEE (sostanze) e successivi aggiornamenti.

Le informazioni ivi riportate sono il più possibile accurate e affidabili, ma non costituiscono impegno o responsabilità da parte di Cheminova e dei suoi affiliati.